Giugno 2021
La rivista della Posta

prio



Il giallo si tinge di verde

Il nostro impegno per un mondo sostenibile

Donne in carriera?

La parità di genere alla Posta è stato un processo lungo e pieno di ostacoli

Escursioni: che passione!

Tra giovani scalmanati e meringhe prelibate

LA POSTA

Sommario



4
Il richiamo delle meringhe
Gustose escursioni tra Berna e Lucerna



22
Focus: Le donne alla Posta
La lunga marcia verso la parità

14 News in giallo
Le ultime novità dalla Posta

18 Sostenibilità
La Posta e il suo impegno per un mondo migliore

30 Quiz postale
Mettete alla prova le vostre conoscenze!

32 Ritratto: Salome inforca l'e-bike
Una giornata con la giovane postina di Lucerna



34
Universo Posta
Un viaggio nel mondo dei nostri clienti

prio

Editrice
La Posta Svizzera SA
Comunicazione
Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/rivista

Responsabile redazione
Claudia Langenegger

Art Director / Visual concept
Dieter Röösli

Redazione
Ludovic Cuany, Gabriel Ehrbar, Lea Freiburghaus, Carmen Fusco, Fredy Gasser, Janina Gassner, Sandra Gonseth, Claudia Iraoui, Inari Kirchhofer, Sandra Liechti, Susanna Stalder, Fabio Stüssi, Magalie Terre, Danilo Monteverde, Catherine Riva

Layout
Kaspar Eigensatz, Natalie Fankhauser

Collaboratori
Patti Basler, Bobi Bazooka, Doreen Borsutzki, Urs Graber, Tom Huber, Hanna Jaray, Till Lauer, Katharina Merkle, Jonas Mohr, Museo della comunicazione, Archivio delle PTT, Lena Schläppi, Lars Würgler

Traduzione e revisione
Servizio linguistico Posta

Inserzioni
Fachmedien – Zürichsee Werbe SA

Stampa
DZB Druckzentrum Bern SA

Foto di copertina
Tom Huber

Tiratura
Edizione tedesca: 1 255 184 copie
Edizione francese: 500 438 copie
Edizione italiana: 97 477 copie
Totale: 1 853 099 copie

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti
La rivista per clienti «prio» esce due volte all'anno e viene consegnata nelle case svizzere gratuitamente. Chi ha affisso un adesivo «Stop alla pubblicità» sulla sua cassetta delle lettere, può abbonarsi gratuitamente alla rivista su: **posta.ch/rivista**

Avete domande o suggerimenti?
Servizio clienti, dal lunedì al venerdì: 7:30 –18, sabato: 8 –12.
Telefono: 0848 888 888
E-mail: servizioclienti@posta.ch

Maggiori informazioni sulla Posta su: **posta.ch/attualita**

stampato in svizzera

Foto: Tom Huber, Museo della comunicazione, Jonas Moor, Lena Schläppi



Voi siete la nostra priorità. Per questo la Posta percorre nuove strade.

Ricordo come fosse ieri quando, all'età di nove anni, andai all'ufficio postale del paese per impostare un pacco e il buralista postale mi rimbrottò facendomi notare che andava prima chiuso con dello spago. Allora tornai a casa, legai il pacco come da istruzioni e ritornai alla Posta. Di recente, invece, sono andata nella filiale bernese di Breitenrain poco prima dell'orario di chiusura. Impostare il mio pacco si è rivelato più complicato del previsto. Ho dovuto cambiare l'imballaggio e l'impiegata mi ha aiutata pazientemente, anche se l'ufficio postale era ormai chiuso, congedandosi poi con un cordiale «grazie mille!». La Posta è cambiata, per fortuna. E continua a farlo: non ha scelta. Che si tratti della carriera delle donne (p. 22), del recapito ecologico (p. 18) o dell'impegno a favore dello sport popolare per eccellenza, ovvero l'escursionismo (p. 4), la Posta è in continua evoluzione e si avvicina sempre più ai suoi clienti: voi. Anche la nostra rivista si presenta sotto una nuova veste e con un nuovo nome: «prio». È infatti interamente dedicata a voi, che siete la nostra priorità. O, per dirla in breve, la nostra «prio».

Vi piace la nostra rivista «prio»? Diteci che ne pensate scrivendo a redazione@posta.ch.



Claudia Langenegger



Nel paese delle meringhe

Praterie primaverili, vette innevate e tante dolci tentazioni sulla via per il Kemmeriboden-Bad.



Testo: Sandra Liechti Foto: Tom Huber

Ricoperto da una soffice coltre di neve bianca, l'Hohgant risplende come un'enorme meringa ricoperta di panna montata. Dirimpetto, la Schrattenfluh non è certo da meno e anche il suo profilo ricorda il noto dolce. Inizialmente avevo previsto di camminare da Marbach (LU) al Kemmeriboden, superando la Marbachegg, ma la scorsa notte è nevicato fino a bassa quota, e non avevo certo immaginato che a maggio potessero esserci dieci centimetri di neve sulla Marbachegg (1470 m s.l.m.). Decido così di restare a valle e imboccare il sentiero che attraversa i prati verdi e le paludi dell'Emmental.

In direzione di Schangnau mi imbatto in persone interessanti, come Beat Neuenschwander (63 anni): è il conducente dell'autopostale che mi porta da Escholzmatt (LU) a Marbach e conosce ogni tratto di strada come le proprie tasche. È cresciuto a Schangnau e percorre i venti chilometri della tratta da Escholzmatt al Kemmeriboden-Bad da 39 anni. La storia d'amore tra la sua famiglia e la Posta dura ormai da lungo tempo: suo padre era conducente AutoPostale di riserva, mentre lo zio e il nonno lavoravano come buralisti.

Un tempo i conducenti AutoPostale non erano semplici autisti; effettuavano giri di recapito, trasportavano denaro, ascoltavano i passeggeri, facevano da baby sitter. «Se c'era qualcosa da trasportare, ce ne occupavamo noi», racconta Beat Neuenschwander. «Dal materiale per le fattorie e per l'albergo, passando per i latticini del caseificio fino addirittura ai sacchi con gli incassi delle locande in contanti, che andavano portati all'ufficio postale».



Beat Neuenschwander, nativo di Schangnau, percorre da quasi 40 anni la tratta nel Kemmeriboden (a destra). Il sentiero da Marbach a Schangnau (a sinistra).

Quando nel ristorante del Kemmeriboden-Bad c'era troppo da fare, il conducente AutoPostale portava con sé anche il piccolo Reto, il figlio degli osti e attuale proprietario del «Bedli». «Con una confezione di patatine, di modo che il bambino avesse qualcosa da sgranocchiare», ricorda sorridendo il nativo di Schangnau. «Ci aiutiamo a vicenda, è sempre stato così da queste parti».

Nei fine settimana soleggiati, quando gli escursionisti si riversano a frotte nel Kemmeriboden-Bad, i conducenti vanno a prenderli con due autopostali supplementari per riportarli alla stazione ferroviaria di Escholzmatt. «Tutti a bordo e si parte», sorride Beat Neuenschwander. Ama fare escursioni, raccogliere funghi e andare in bicicletta. La sua vetta preferita è la cima occidentale dell'Hohgant, accessibile passando da Rotmoos-Breitwang. Da lì scala la montagna almeno tre o quattro volte all'anno. Tra un anno e mezzo andrà in pensione e di certo non si annoierà mai.

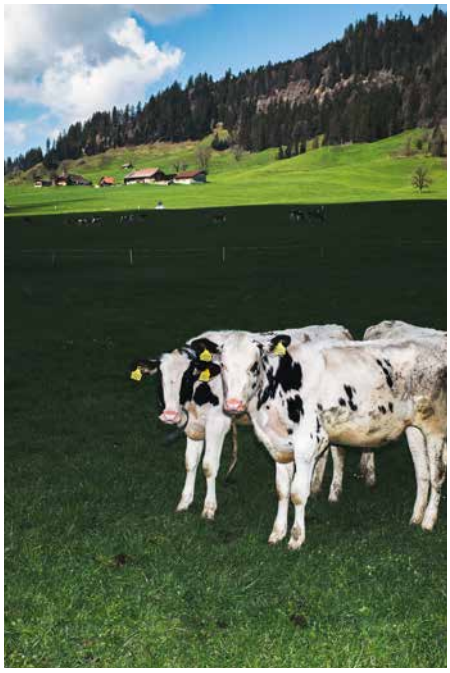
Scalmanati lungo le calme acque dell'Emme

Il sole splende, i prati primaverili sono di un verde scintillante e le farfalle svolazzano allegre tra i boccioli in fiore. Il sentiero da Marbach a Schangnau costeggia un ruscello, superando innumerevoli pascoli. Vedo diverse mucche precipitarsi saltellando fuori da una stalla, felici di essere all'aria aperta. Tendo il braccio ed ecco che due vitelli corrono verso di me, si fermano di colpo poco prima della recinzione elettrificata e annusano la mia mano. Uno dei due prende la scossa toccando la recinzione, si tira indietro e decide di sfidare un altro esemplare per misurare le proprie forze. Questi giovanotti sentono l'arrivo della primavera!

L'itinerario prosegue fino a Schangnau e da lì fiancheggia il fiume Emme, ancora vicino alla sorgente. I denti di leone abbelliscono i prati con pennellate di colore giallo brillante. Sugli alberi da frutta, i primi germogli verdi fanno timidamente capolino. Quest'anno la primavera ha tardato ad arrivare, aprile è stato freddo e il clima secco. Faccio del mio meglio per accendere un fuoco e arrostire un immancabile cervelat. I rametti bruciano, ma la brace stenta a formarsi e la mia salsiccia resta tiepida. Sono comunque felice. I vitelli non sono gli unici giovanotti attivi della regione: ce n'è un altro e si chiama Beat Feuz. Lo sciatore è cresciuto nelle vicinanze dello ski lift di Bumbach, la prossima tappa della mia escursione. Gli abitanti della zona sono davvero fieri di «Föösz». Il campione del mondo di discesa libera è onnipresente e un sentiero tematico di quattro chilometri, che parte da Bumbach in direzione del Kemmeriboden, documenta la sua carriera. E non è tutto: nel bel mezzo del bosco mi imbatto in un paio di sci fissati al suolo. Non resisto alla tentazione e mi metto «a uovo» imitando una sciatrice in gara. Riesco però a mantenere la posizione meno di mezzo minuto: sento già i muscoli delle cosce bruciare!



Il padre di Beat era conducente AutoPostale di riserva, mentre lo zio e il nonno lavoravano come buralisti.

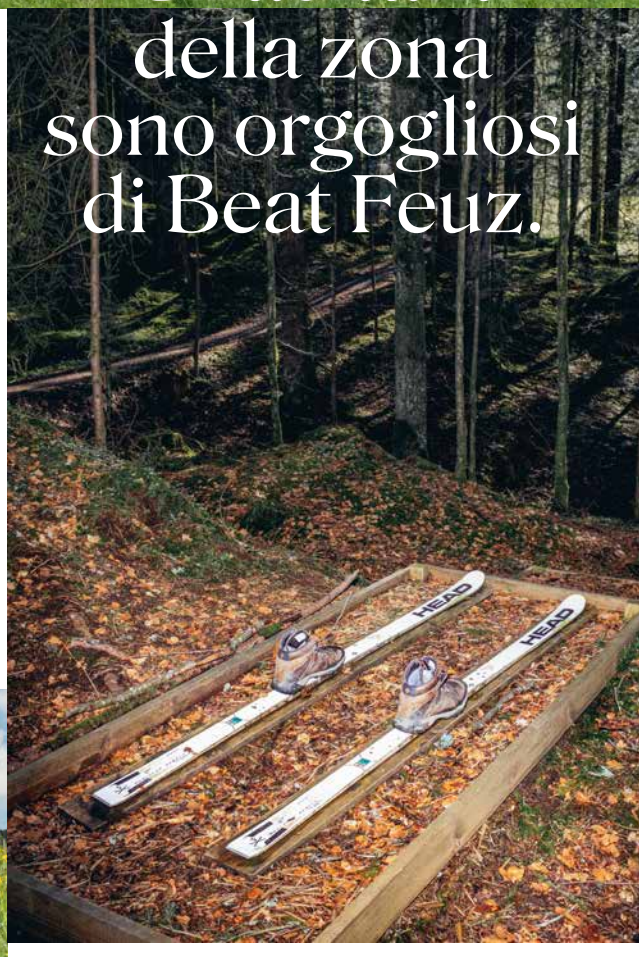






Gli abitanti della zona sono orgogliosi di Beat Feuz.

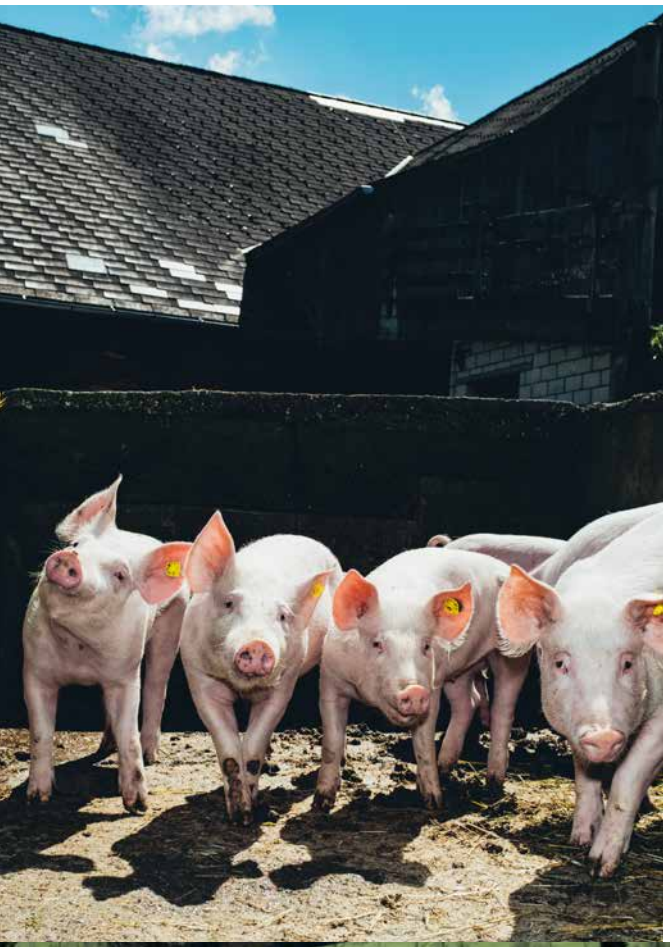


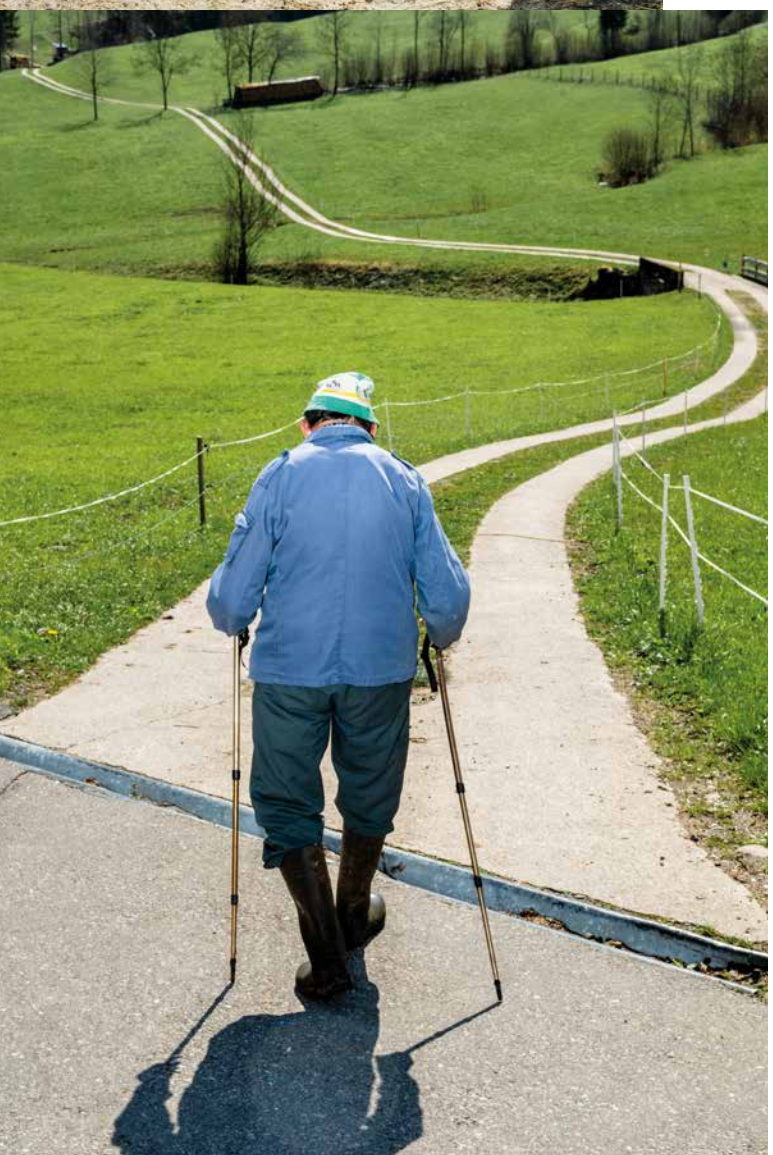






Da Marbach al Kemmeriboden, tra le acque calme di ruscelli, fienili ricoperti di muschio, animali, giovanotti simpatici, contadini operosi, sciate nel bosco, prati in fiore e, nel Kemmeriboden-Bad, persone scolpite nel legno (in senso orario). La parrocchia dell'Assunzione di Maria a Sörenberg (al centro).





Il bosco è coperto da un manto di muschio morbido e mi ricorda il mondo delle fiabe dei fratelli Grimm. Ed ecco che la mia fantasia inizia a galoppare: chissà se apparirà qualche curioso personaggio proveniente da un mondo incantato? Il pensiero mi inquieta. Esco sana e salva dalla foresta e, con l'Hohgant bene in vista, proseguo il mio cammino sulle dolci colline verdeggianti. Alla mia sinistra scorre l'Emme, incastonata tra rive ricche di vegetazione che anche qui ha da poco iniziato a germogliare. Il sentiero mi porta a placide case contadine con il tetto di legno tipiche dell'Emmental, a fienili caratteristici e ad altissimi Maitannli (i cosiddetti alberi di maggio tipici della regione), su cui sono affissi cartelli con nomi femminili. Lungo il cammino verso il Kemmeriboden-Bad scopro numerosi ponti in legno coperti. Cominciano a farmi male i piedi e anche la fame inizia a farsi sentire. È giunto il momento di gustarsi una bella meringa.

Una montagna di dolcezza

Il Kemmeriboden-Bad si trova ai piedi del Schibengütsch, tra l'Hohgant e la Schrattenfluh. L'azienda a conduzione familiare, che comprende un luogo di cura, un albergo e un ristorante, è il punto di partenza e di arrivo di numerose escursioni. Fino al 1974, l'hotel-ristorante gestiva il proprio ufficio postale, come spesso accadeva in passato presso gli stabilimenti terapeutici e gli alberghi di montagna. Si trattava di una soluzione pratica per ospiti, impiegati e residenti, visto che l'ufficio era aperto anche la domenica. Oggi, invece, con l'immancabile cassetta gialla e la fermata AutoPostale la Posta è onnipresente al Kemmeriboden-Bad.

I titolari Reto e Priska mi accolgono calorosamente. Sono stupita: nonostante non sia un giorno speciale, le terrazza è piena di gente. La vera protagonista, però, è la «Meringa di Kemmeriboden»: presentata come un pezzo da esposizione su tradizionali strutture di legno, è disposta con cura all'interno dell'umidificatore e raffigurata nelle fotografie che decorano le pareti del ristorante. Inventata nel 1939, la «Meringa di Kemmeriboden» viene ancora prodotta artigianalmente nella Bäckerei Stein di Schangnau (BE). Questa delizia dai tratti sinuosi si sposa alla perfezione con la panna montata. Non resisto alla tentazione e ordino una Coupe Hohgant. Per un attimo, alla vista di questo incedibile dolce, mi manca il respiro. Non riuscirò mai a finirlo tutto da sola, quindi distribuisco cucchiai ai miei commensali.

Il giorno dopo, la mia escursione prosegue in direzione di Sörenberg. Il sentiero conduce oltre lo Schneeberg (nomen est omen) fino a Salwideli e a Rossweid, a quasi 1500 m s.l.m. Devo essere pronta a fare i conti con la neve. Inizio a camminare lungo l'Emme, che, poco lontano dalla sorgente, ha scavato profondi avvallamenti nella montagna. Il fiume nasce tra l'Hohgant e il Brienzergrat. La valle si fa più stretta, le gole più profonde e il sentiero più ripido e ben



Dov’è la meringa? Questa delizia dai tratti sinuosi si sposa alla perfezione con la panna montata.



Coupe Hohgant al Kemmeriboden-Bad: gli ingredienti perfetti per le famose meringhe sono tanta panna, tanto gelato e tanta fame (a sinistra). I primi crocus testimoniano l'arrivo della primavera a Sörenberg (sopra). Il ritratto di Marbach di prima mattina: brina, fattorie e, attenzione attenzione, mucche a perdita d'occhio (sotto).

presto mi imbatto nei primi nevai. Le nuvole oscurano il sole e meravigliosi crocus blu fanno capolino nell'erba ancora marrone. Oggi non ho intenzione di accendere il fuoco: dopo la scorpacciata di meringhe non ho fame, la legna è troppo bagnata e fa troppo freddo per sedersi a lungo da qualche parte. Sulla strada per lo Schneeberg incontro un collega lucernese di Beat Neuenschwander. Il postiglione di montagna Daniel Portmann sta effettuando il suo giro e distribuisce la posta con il furgone giallo, con cui sfreccia nelle curve tra le colline. Nel negozietto di un'azienda agricola compro delle Nidletäfeli (ndr: caramelle alla panna) e un pezzo di formaggio di montagna di Sörenberg.

Verso valle tra la neve primaverile

Il percorso è in salita, la neve aumenta e il vento si fa più freddo. Il sentiero svolta separandosi dalla strada e prosegue nella neve. Se solo avessi indossato le scarpe da trekking alte! Tasto con cautela la superficie, che sembra essere dura. Scivolo in continuazione e la mia escursione si trasforma in una gara di slittino. Ho ancora la speranza che si tratti solo di un breve intermezzo. Nulla di più sbagliato. Giunta alla locanda Berghaus Salwideli, esamino attentamente la mappa dei sentieri. Non sono ancora giunta al punto più alto. Supero uno ski lift senza ancore; del sentiero non rimane ormai che una traccia impercettibile nella neve. E ora? Senza esitare, scivolo a valle sulla pista da sci con le scarpe da trekking. Che spasso! Chi l'avrebbe mai detto? Devo però stare molto attenta a non ribaltarmi in avanti o atterrare sul sedere. Una volta arrivata alla stazione di partenza dello ski lift, ritrovo il sentiero nel prato di montagna verde-marrone e ben presto raggiungo Sörenberg, dove l'autopostale per Schüpfheim sta per partire. Felice, sprofondo in un caldo sedile e mi lascio cullare dai movimenti del veicolo che scende a valle percorrendo le curve strette. La meringa l'ho già digerita, mentre il formaggio e le caramelle alla panna aspettano di essere gustati. Quant'è bella la vita!





Per monti e valli insieme alla Posta

Le nostre idee per escursioni a misura di famiglia in tutta la Svizzera.

Da Marbach (LU) a Sörenberg (LU) via Kemmeriboden (BE) in due giorni

1° giorno: da Marbach al Kemmeriboden-Bad con l'autopostale da Escholzmatt a Marbach. Il percorso conduce verso Schangnau e da lì al Kemmeriboden-Bad, passando da Bumbach lungo il fiume Emme. Lunghezza: 14 km, tempo di marcia: quattro ore, dislivello: 480 m in salita e 370 m in discesa.
2° giorno: da Kemmeriboden a Sörenberg via Salwideli. Itinerario facile. Consiglio: per la discesa da Rossweid, usare la cabinovia fino a Sörenberg. Lunghezza: 11 km, tempo di marcia: tre ore e mezza, dislivello: 560 m in salita e 380 m in discesa.



Una vasca piena di legno e una buca delle lettere gialla al Kemmeriboden-Bad. Fino al 1974, l'hotel-ristorante ha gestito persino un proprio ufficio postale.


Foto: Tom Hubler

Alla scoperta di sentieri fantastici

In qualità di partner principale dell'Associazione Sentieri Svizzeri, la Posta si impegna per offrire una rete di percorsi unica lunga 65 000 chilometri nonché escursioni e itinerari adatti alle famiglie.

Ad ogni percorso il suo animale

Su **posta.ch/escursionismo** trovate molte idee per le vostre escursioni in famiglia. I sentieri, che seguano il dolce fluire di un ruscello, attraversino prati fioriti o si inerpichino lungo una gola, sono tutti a misura di bambino. Ogni itinerario viene presentato da uno dei nostri dieci amici animali, tra cui la marmotta Emma, che predilige percorsi meno faticosi, lo stambecco Hans, che ama quelli più avventurosi, e la lepre bianca Sophie, felice di fornirvi preziosi consigli per le vostre escursioni invernali. La carta aggiornata dei sentieri, insieme al gioco dell'oca, può essere ordinata gratuitamente su **posta.ch/escursionismo**.



Premio escursionismo

La Posta organizza ogni anno un premio per finanziare diversi progetti escursionistici a misura di famiglia, che non potrebbero altrimenti essere realizzati. I vincitori verranno resi noti a metà giugno su **posta.ch/premio-escursionismo**.

Hashtag #yellowhike

Vi piace postare foto di panorami montani mozzafiato o pascoli idilliaci e simpatiche pecore dal muso nero sugli alpeggi? Condividete con noi i vostri scatti più belli su Facebook e Instagram usando l'hashtag **#yellowhike** e seguiteci su **@swisspost** e **#yellowhike** per conoscere le nostre iniziative a sostegno dell'escursionismo.

Per ordinare la cartina escursionistica, scansionate il codice QR.

Tre proposte di escursioni dalla nostra cartina

Un gioiello nel paesaggio montano di Miex (VS)

In autopostale fino a «Miex, village». Salita attraverso il bosco fino a raggiungere le acque blu-verde del lago di Taney e il paesino omonimo. Ritorno via «Miex, le Flon». Distanza: 8,5 km, tempo di marcia: 3 ore, dislivello: 700 m in salita, 600 m in discesa.

Attraverso la Val Tremola alla volta del sud (TI)

In autopostale da Andermatt o Airolo fino al passo del San Gottardo (dal 26 giugno). Il percorso si addentra nella splendida valle costeggiando la spettacolare strada del passo. Distanza: 7 km, tempo di marcia: non meno di 2 ore, dislivello: 35 m in salita, 985 m in discesa.

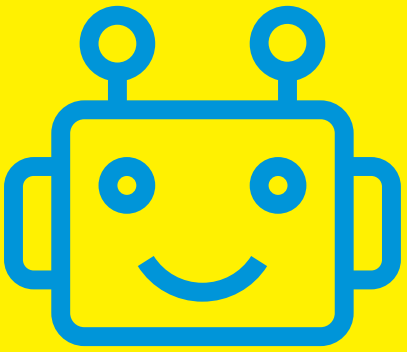
Le romantiche e selvagge gole del Gottéron (FR)

L'escursione circolare parte da Friburgo, punto di accesso alla valle di Gottéron, una gravina incantata ricoperta da una vegetazione lussureggiante. Distanza: 12 km, tempo di marcia: 3,5 ore, dislivello: 430 m in salita, 430 m in discesa.



Il giallo si tinge di arcobaleno

La Posta si impegna a favore della diversità di genere. A giugno, mese internazionale del «Pride», la sede principale di Berna Wankdorf, la Sihlpost di Zurigo e l'atrio della sede Mont-Blanc di Ginevra si tingeranno delle tonalità dell'arcobaleno.



Avete una domanda per la Posta? Ci pensa il chatbot a rispondervi. Il nuovo collaboratore virtuale del servizio clienti risponde a domande semplici e può illustrare lo stato dell'invio di un pacco in arrivo. Inoltra invece le domande più complesse alla chat live.

posta.ch/contatto

Dalla Posta

Pacchi per l'estero, registrazione online

Chi desidera spedire merci all'estero deve prima registrare online i dati relativi al mittente, al destinatario e al contenuto dell'invio. In determinate circostanze, gli invii sprovvisti di registrazione elettronica non vengono recapitati e vengono rispediti nel Paese di origine. A pagamento è anche possibile richiedere la registrazione presso le filiali della Posta.

posta.ch/ead



Gli **sportelli automatici My Post 24** sono molto apprezzati, in quanto consentono ai clienti di spedire e ricevere pacchi e lettere raccomandate 24 ore su 24. Il primo sportello automatico giallo è stato messo in funzione nel 2013 e oggi in tutta la Svizzera ve ne sono 183.

posta.ch/mypost24



Nel 1971 alle donne svizzere è stato riconosciuto il diritto di voto ed eleggibilità. A 50 anni da questa importante conquista, la Posta ha emesso un francobollo che ritrae Helvetia, simbolo della democrazia svizzera, mentre introduce la scheda di voto nell'urna elettorale. Il dentello è disponibile in tutte le filiali della Posta e su **postshop.ch**.

Foto: Getty Images

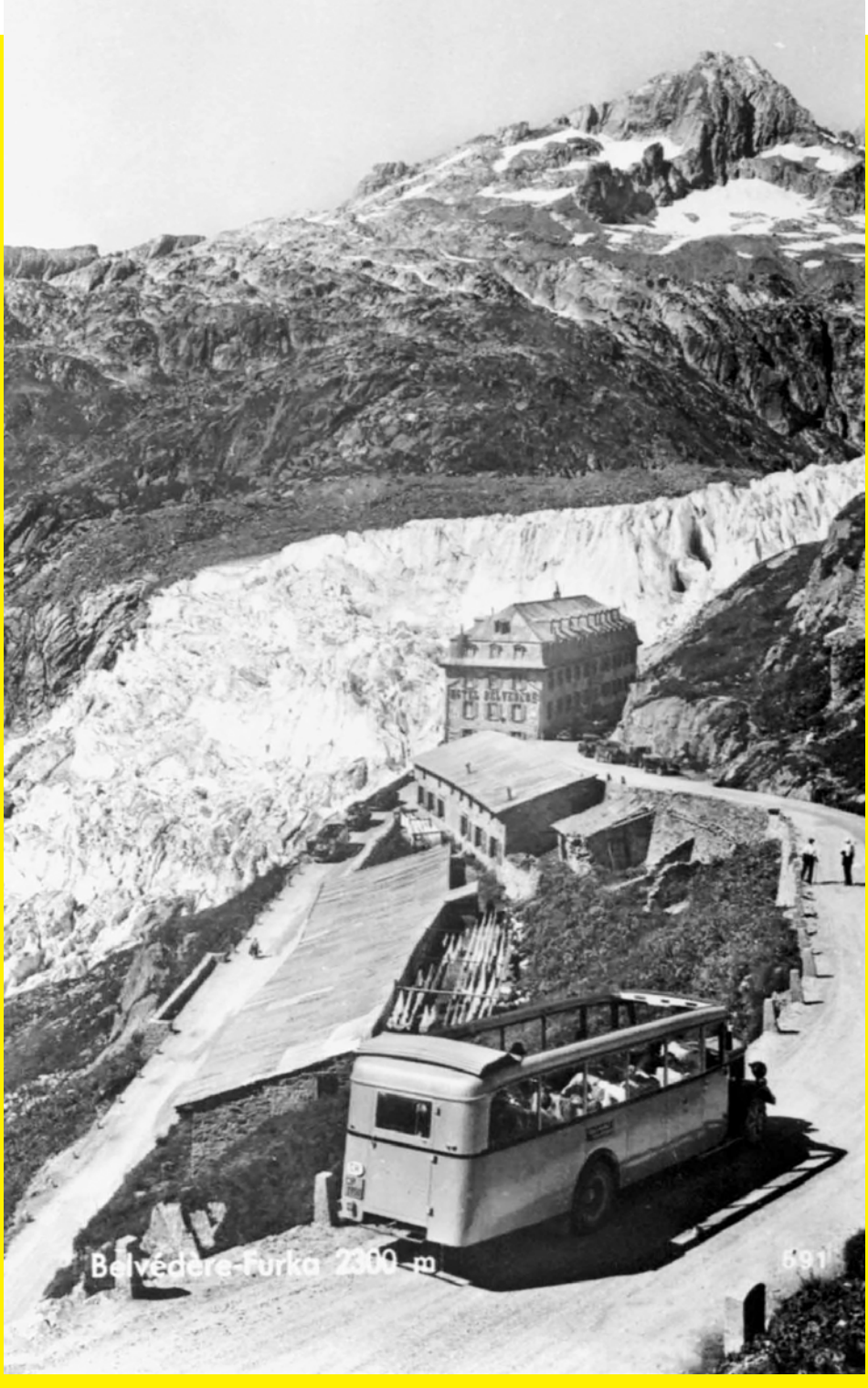


Foto: Museo della comunicazione

Tra la brezza del Grimsel e della Furka

100 anni fa, i primi autopostali percorrevano le ripide curve dei passi del Grimsel e della Furka. Col bel tempo, i viaggiatori superavano la cima dei passi a bordo di veicoli scoperti, anche quando a inizio stagione la strada era ancora fiancheggiata da pareti di neve alte diversi metri. Amavano sentire la brezza tra i capelli e godersi il panorama mozzafiato sulle splendide vette alpine circostanti e sui ghiacciai, la cui lingua si estendeva ancora in profondità fino a valle. Si procedeva lentamente: da Meiringen (BE) a Gletsch, passando per il Grimsel, il tragitto durava quattro ore. Oggi è sufficiente un'ora e mezza.

Corse sui valichi alpini nelle Alpi centrali: dal 26 giugno al 17 ottobre 2021. Attrazione principale e collegamento via bus più lungo di tutta la Svizzera è la corsa circolare da Meiringen attraverso i passi del Grimsel, della Novena, del San Gottardo e del Susten in 8 ore e 45 minuti.

autopostale.ch/alpicentrali

Superata la soglia dei due milioni

Oltre due milioni di utenti si sono già registrati a «I miei invii», un quarto della popolazione svizzera! Pacchi mancati e inviti di ritiro nella cassetta delle lettere? Un lontano ricordo! Alla voce «I miei invii», potete decidere in autonomia quando e dove devono arrivare pacchi o lettere raccomandate.

i-miei-invii.posta.ch



Pagare, risparmiare e investire, anche in 13 criptovalute: il tutto da un'unica app, Yuh. Semplice da usare, sviluppata da PostFinance e Swissquote. Con l'app Yuh potete gestire le vostre finanze in autonomia e beneficiare di un'offerta digitale e gratuita con una carta di debito gratis. Registratevi subito nell'app, effettuate un primo versamento di 500 franchi e ricevete 500 Swissqoin in omaggio.

postfinance.ch/yuh

Documenti ufficiali online

Avete bisogno di un estratto del registro delle esecuzioni? Potete ordinarlo online presso la Posta e riceverlo tramite e-mail. Con PostFinance è inoltre disponibile il certificato CreditTrust digitale, che attinge ai dati sulla solvibilità di Intrum e CRIF. Il vantaggio è che può essere consegnato anche di domenica e nei giorni festivi.

Ordinate un estratto del registro delle esecuzioni

Ordinate il certificato CreditTrust

Lo scorso anno, con l'aiuto degli hacker, la Posta è riuscita a eliminare circa 500 falle nei suoi sistemi. Ma se prima soltanto chi era stato invitato poteva mettersi a caccia di bug, ora tutti possono partecipare al programma bug bounty della Posta tramite la piattaforma YesWeHack. Chi individua nuove falle ottiene una ricompensa. E anche la Posta ci guadagna: questo sistema va a integrare perfettamente i suoi tradizionali test di sicurezza.

posta.ch/bug-bounty



Foto: PostFinance, iStock

Il **«Digital Festival»** si terrà online il 5 e il 6 ottobre. Oltre 60 esperti offriranno uno sguardo su diversi settori specializzati della digitalizzazione. Inoltre, dal 2 agosto sarà attivo il nostro blog: la registrazione è gratuita e i primi iscritti riceveranno una sorpresa.

post.ch/connecta connecta-bern@posta.ch



Curiosità dal mondo giallo

Il corno postale



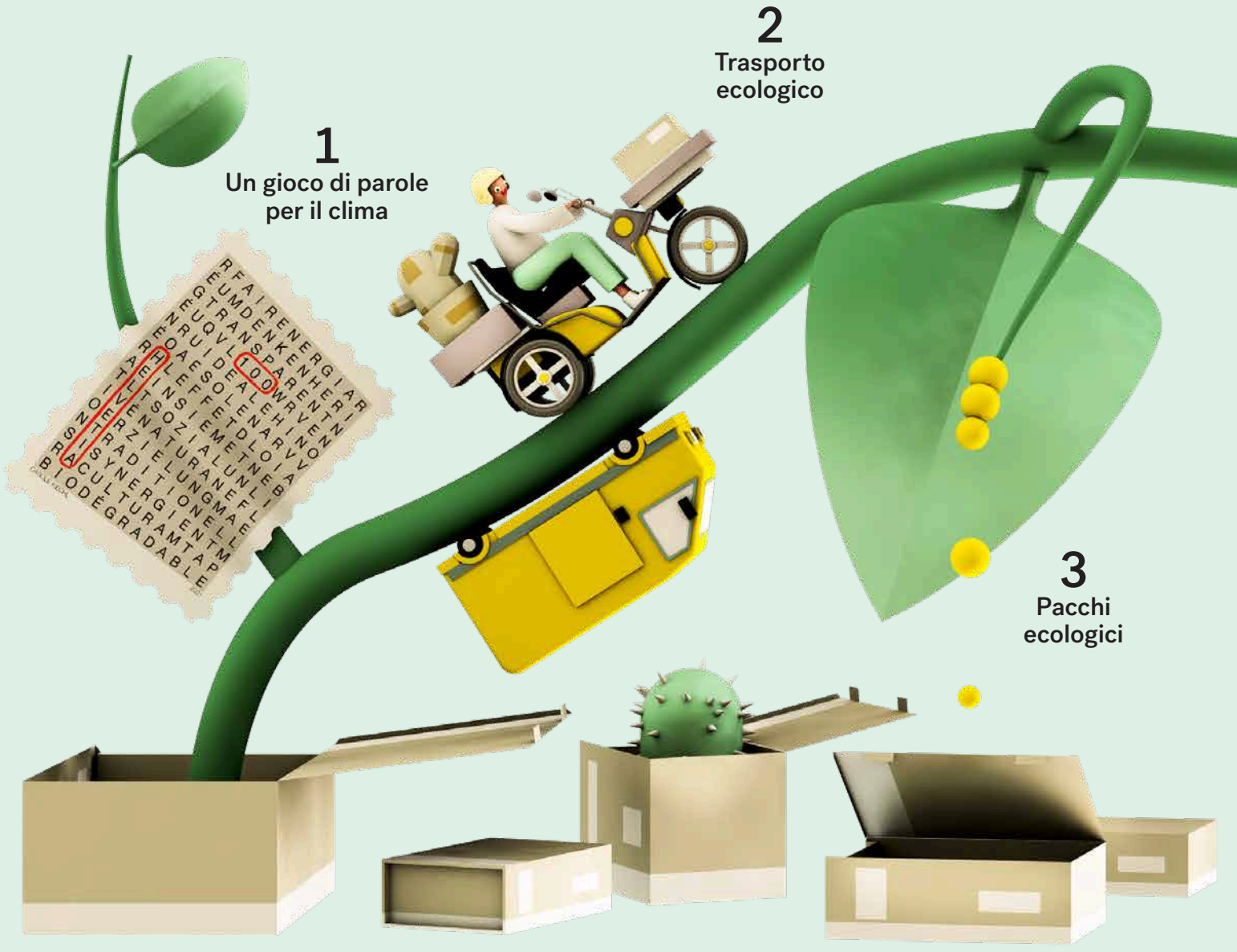
Il suo suono è caratteristico, risveglia bei ricordi e voglia di avventura. Stiamo parlando del «tü-ta-too» dell'autopostale. È possibile sentirlo solo sulle strade di montagna. Ma avete mai visto un corno postale su un autopostale? No? Non c'è da meravigliarsi: il corno a tre suoni si trova nel sottoscocca dei veicoli, dove deve resistere al gelo, al sale con cui sono cosparse le strade in inverno e al calore emanato dall'asfalto rovente in estate. Questi robustissimi corni di ottone sono prodotti dal 1940 dall'azienda Moser-Baer di Sumiswald (BE). Sono utilizzati esclusivamente sulle strade di montagna; in rare occasioni, però, il loro suono riecheggia anche in pianura, ad esempio in occasione di raduni di veicoli d'epoca. Emettono sempre la stessa melodia: Do diesis-Mi-La, in La maggiore. Il motivetto è tratto dall'ouverture dell'opera «Guglielmo Tell» di Rossini. Il loro suono non è quindi soltanto qualcosa di familiare, ma anche un assaggio di raffinata musica classica.

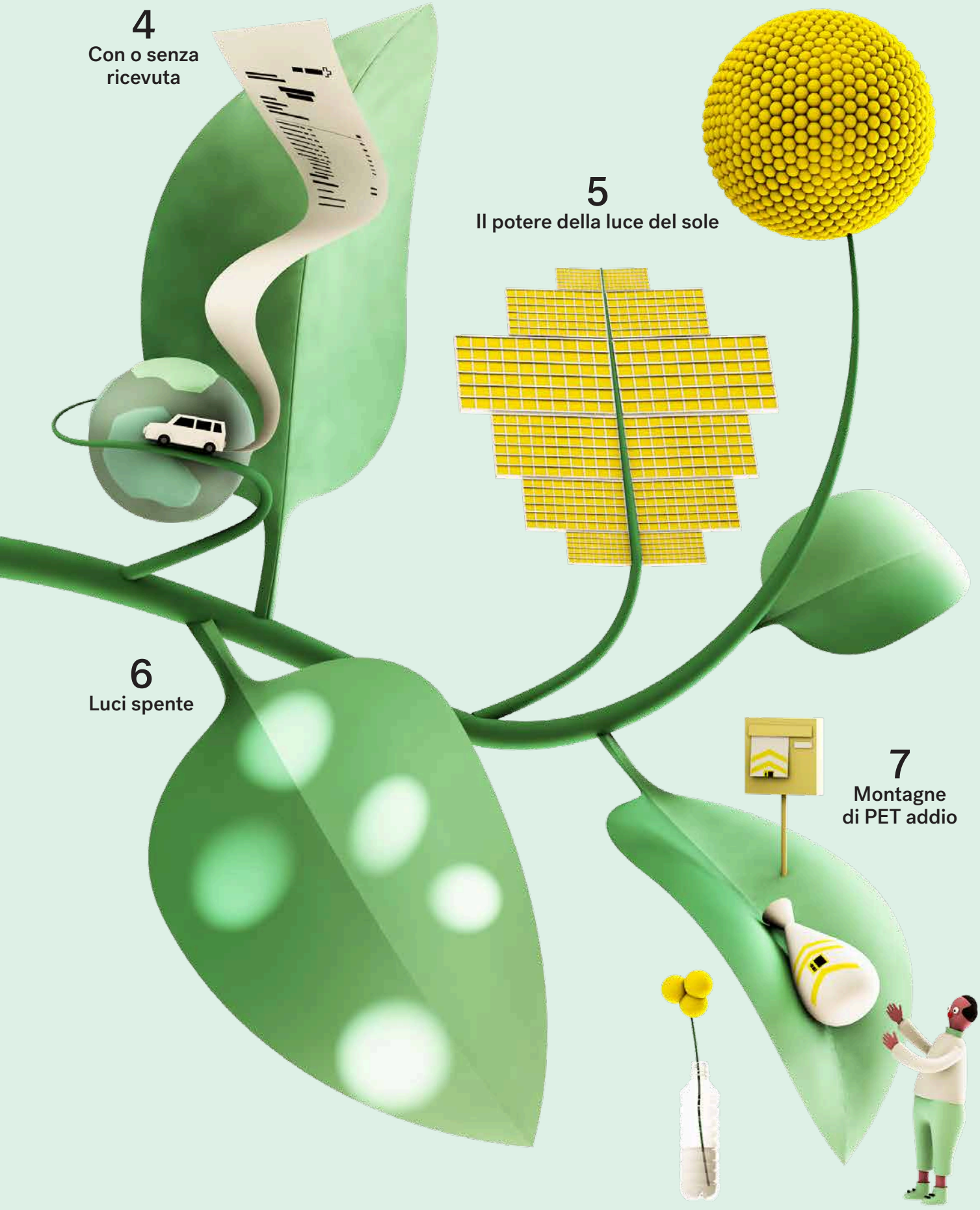
Foto: Museo della comunicazione, iStock

Ancora più verde

L'attività della Posta a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile si declina in varie forme: ecco cosa fa per prepararsi al mondo di domani.

Testo: Magalie Terre Illustrazione: Doreen Borsutzki




4
Con o senza ricevuta
5
Il potere della luce del sole
6
Luci spente
7
Montagne di PET addio

1 Un gioco di parole per il clima

Questo francobollo è ricco di creatività: è il frutto di un concorso grafico realizzato in collaborazione con la Scuola universitaria delle arti di Berna. Sul francobollo si nascondono 24 termini tedeschi, francesi e italiani relativi al tema della sostenibilità. Quanti riuscite a trovarne? Partecipate al concorso su **posta.ch/attualita**.

2 Trasporto ecologico

Dal 2021 la Posta trasporta tutti gli invii in Svizzera e all'estero con il label «pro clima» e si fa carico di tutti i supplementi per la compensazione di CO_2. L'azienda ha un parco veicoli elettrici di oltre 6000 unità. Entro il 2025 la Posta intende effettuare il recapito nelle aree urbane prevalentemente con veicoli elettrici. Entro il 2030 tutti gli invii in Svizzera dovranno essere recapitati con un veicolo elettrico o un altro tipo di motore ecosostenibile. Entro il 2024 AutoPostale intende mettere in circolazione circa 100 veicoli dotati di motori alternativi e, entro il 2040, avvalersi esclusivamente di veicoli di questo tipo per la sua intera flotta di circa 2400 unità.

3 Pacchi ecologici

Se serve una scatola di cartone, è consigliabile impiegarne una usata o acquistarne una alla Posta: i PostPac si montano in un attimo, sono di cartone riciclato a impatto climatico zero, sono riutilizzabili e disponibili in otto dimensioni.

4 Con o senza ricevuta

Nelle filiali e nelle filiali in partenariato, salvo poche eccezioni, vengono stampate ricevute solo su richiesta, risparmiando così 13 tonnellate di CO_2 all'anno: l'equivalente di un'auto diesel che fa due volte il giro del mondo.

5 Il potere della luce del sole

Sui tetti dei centri lettere e pacchi, la Posta gestisce impianti fotovoltaici tra i maggiori in Svizzera. 22 impianti producono ogni anno oltre 10 gigawattora di energia solare. La Posta ricava la propria corrente elettrica al 100% da fonti energetiche rinnovabili in Svizzera.



6 Luci spente

Nel Centro pacchi Frauenfeld (TG) si lavora anche di notte. Per gestire l'illuminazione esterna a LED dell'area di circa 73 000 m² si è scelta la tecnica delle termocamere e la luce si accende solo quando ce n'è davvero bisogno. La Posta risparmia così fino al 70% dell'energia.

7 Montagne di PET addio

Montagne di bottiglie in PET accumulate sul balcone o in cantina? In futuro non sarà più così. Chi finora non riusciva a smaltire regolarmente le proprie bottiglie PET ora non ha più scuse: basta ordinare online gli appositi sacchi per la raccolta, riempirli e depositarli presso la cassetta delle lettere. Il sacco verrà poi raccolto dall'addetto al recapito durante il giro successivo e convogliato nel processo di riciclaggio. I sacchi per la raccolta di bottiglie PET sono disponibili su **pet-post.ch/it** al prezzo di 14.75 CHF a sacco (45 litri).



La Posta prende come riferimento i *Sustainable Development Goals (SDG)* dell'ONU. **posta.ch/sdg**

Escursioni
per chi conquista le vette e chi se la prende comoda

Proposte di escursioni entusiasmanti per tutta la famiglia.
posta.ch/escursionismo



Partner principale di

Sentieri Svizzeri




POSTE
GARE
PTT
PTT
PTT













Foto da sinistra a destra: centralino posta pneumatica a Lucerna (1935), donna al telefono (1955), postine a Losanna (1965/1970), aiuto-postina a Berna (1942), funzionaria allo sportello pacchi della Schanzenpost a Berna (1967), funzionaria con cliente (1970/1980), Laetitia Henriot Arsever e Linda de Winter, responsabili Informatica Posta (2020).

Le donne alla Posta

Assistente, moglie del buralista o riserva dell'addetto al recapito: per molto tempo, le opportunità professionali offerte alle donne alla Posta non erano molte. Le cose hanno cominciato a cambiare solo all'inizio degli anni Settanta.

Testo: Susanna Stalder

Foto: Museo della comunicazione, Urs Graber





Fin dalla sua fondazione nel 1849, la Posta conta tra le sue compagini anche le donne. Nel 1900 erano circa un migliaio, nel 2020 venti volte di più. Per molti anni, le professioni alla Posta venivano assegnate chiaramente in base al sesso: le donne lavoravano generalmente allo sportello e nel servizio dei conti correnti postali e, come assistenti, svolgevano soprattutto attività di scrittura e non godevano dello statuto di funzionario. All'interno degli uffici postali ricoprivano spesso mansioni analoghe o identiche a quelle dei colleghi funzionari di sesso maschile, ma erano inquadrate in una classe di salario inferiore. Negli uffici di paese, sovente aiutavano i propri mariti, buralisti postali, nello svolgimento delle attività quotidiane.

I lavori che richiedevano sforzi fisici erano destinati esclusivamente agli uomini: l'impiego come postine in uniforme nel recapito, nel servizio di trasbordo e di spedizione è stato negato alle donne fino all'inizio degli anni Settanta. Stesso dicasi per l'attività di conducente AutoPostale o nel servizio ambulanti, che non di rado costituiva il trampolino di lancio per accedere a posizioni dirigenziali. In generale, fino all'inizio degli anni Settanta la carriera di quadro e di funzionario diplomato rimase preclusa alle donne, che non avevano neanche accesso alla formazione richiesta a tale scopo.

In tempi di guerra o nei periodi in cui il personale scarseggiava, le donne diventavano una risorsa fondamentale per il corretto svolgimento delle attività postali e, improvvisamente, erano autorizzate a svolgere lavori che prima e dopo la crisi erano loro preclusi.

Nel corso della Prima e della Seconda guerra mondiale, eseguivano il giro di recapito perché gli uomini erano stati mobilitati per il servizio attivo.

In tempi di guerra o nei periodi in cui il personale scarseggiava, le donne diventavano una risorsa fondamentale.



L'archivio delle PTT è il custode della storia dell'Azienda svizzera delle poste, dei telefoni e dei telegrafi (PTT) (1849–1997). Il dossier «Frauen bei den PTT», con i suoi interessanti documenti e le avvincenti testimonianze di ex collaboratrici delle PTT, è disponibile (in tedesco) su: mfk.ch/ptt-archiv Vermittlung –> Onlinegalerien –> Jahresdossiers.



Da sinistra a destra: una postina consegna la posta davanti a delle bucalettere (1964); Ritratto di una postina, litografia di Giuseppe Foglia (1946); operatrice di codaggio scansiona un pacco alla Schanzenpost a Berna (circa 1970); Anna Nater, prima donna del servizio di posta ferroviaria, nell'agosto del 1974.

Per la maggior parte delle donne si trattò tuttavia di impieghi temporanei che, una volta dismesse le armi, tornavano nelle mani dei loro precedenti responsabili. Nel resto d'Europa, dove molti uomini morirono in guerra, le donne assumevano invece anche professioni tipicamente maschili. In Svizzera non si avvertiva invece una pressione sociale tale da ritenere necessario mettere in atto un simile cambiamento.

La Posta impiegava le donne anche quando si presentava la necessità di risparmiare, ad esempio negli anni Sessanta quando la spartizione fu in parte automatizzata. Oltre che dagli stranieri, i lavori poco retribuiti legati a tale attività venivano accettati spesso e volentieri dalle donne.

Niente pantaloni e tacchi alti

L'introduzione del diritto di voto e di eleggibilità nel 1971 ebbe delle ripercussioni su tutte le autorità federali e, di conseguenza, anche sulla Posta. Le carriere divennero permeabili e le donne conquistarono ambiti prettamente maschili e, in alcuni casi, posizioni dirigenziali. Fino alla fine degli anni Settanta, per andare a lavorare le donne avevano bisogno del consenso scritto dei mariti, che comandavano sulle consorti anche in questo ambito. I criteri di assunzione venivano fissati dai superiori maschi e per il personale postale femminile erano previste anche disposizioni particolari per l'abbigliamento, che vietavano ad esempio l'utilizzo dei tacchi alti, ritenuti potenzialmente dannosi per i pavimenti. Era inoltre assolutamente vietato per tutte le donne di indossare pantaloni sul lavoro.

E oggi?

Negli anni Novanta le PTT iniziarono a introdurre la promozione della carriera e a puntare verso una vera e propria parità di trattamento, un aspetto a cui il contratto collettivo di lavoro odierno della Posta attribuisce grande importanza. Oggigiorno, infatti, parità salariale, condizioni d'impiego in linea con le esigenze familiari, conciliabilità tra vita privata e professionale e tutela contro le discriminazioni sono delle chiare priorità. Negli ultimi anni, la Posta è riuscita a ridurre progressivamente la differenza salariale non giustificabile tra i sessi, portandola nel 2020 al 2,2%, contro il 7,7% di media nazionale. Tra i quadri superiori e dirigenti la percentuale di donne, rispettivamente pari al 17 e al 20%, si mantiene bassa. Per continuare ad aumentarla, la Posta offre programmi di mentoring e possibilità di top sharing e job sharing, con l'auspicio di incrementare il numero di team misti e dirigenti donne.

Foto: Museo della comunicazione



“Le donne venivano trattate come bambini”

Heike Bazak, responsabile dell’archivio delle PTT, racconta come la parità di genere alla Posta sia stato un processo lungo e pieno di ostacoli.

Intervista: Susanna Stalder

L’archivio delle PTT ha ripercorso la storia delle donne all’interno dell’azienda. Quali elementi l’hanno sorpresa maggiormente?

Da un lato il fatto che per molto tempo le donne venissero trattate quasi come bambini: prima erano i padri e poi i mariti a concedere loro il permesso di lavorare. Dall’altro, il fatto che all’inizio degli anni Settanta, quando la carriera di quadro divenne accessibile anche alle donne, fu introdotta subito una nuova barriera: alla formazione per quadri erano infatti ammesse solo 200 donne.

Perché le donne non avevano accesso a posizioni dirigenziali?

La condizione femminile era radicata a livello sociale. Anche alla Posta valeva il principio secondo cui erano gli uomini a occuparsi del sostentamento familiare e quindi non dovevano essere privati del lavoro per nessuna ragione. Inoltre, molte donne lasciavano l’azienda dopo il matrimonio, quindi una formazione per quadri rivolta anche alle donne sembrava superflua. Una curiosità: fino all’inizio del XX secolo, la carriera di quadro era ancora possibile anche per le donne e venne loro vietata solo verso il 1910.

Foto: zVg

Prodotti speciali ufficiali della Zecca federale Swissmint

Ordinazioni su Internet (www.swissmintshop.ch) o per telefono (058 4 800 800)

Serie di monete «Baby» 2021

con una medaglia raffigurante un simpatico orsacchiotto



CHF 40.00

Serie di monete «Compleanno» 2021

con una medaglia raffigurante una festosa torta di compleanno



CHF 40.00

Serie di monete annuali «Classic» 2021

con la moneta bimetallica «Volpe» da 10 franchi



CHF 40.00

- ✓ Da collezione o come regalo
- ✓ Contenente tutte le monete circolanti del 2021
- ✓ Confezionata in una custodia di cartone colorata
- ✓ Di eccellente coniatura

Spedizione gratuita in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein. Salvo modifiche di prezzo. Serie disponibili fino a esaurimento scorte.

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Swissmint

Per quale ragione?

A Vevey una donna venne nominata responsabile dell'ufficio postale. Questo evento suscitò delle proteste presso la Società svizzera delle funzionarie e dei funzionari postali. Sebbene il Consiglio federale non considerasse un problema la presenza di una buralista postale, se ne discusse per anni e alla fine la promozione delle donne a posizioni dirigenziali venne vietata. Tuttavia, in alcuni casi, le donne divennero comunque responsabili di uffici postali di paese, ad esempio in caso di decesso del marito. In circostanze del genere, la Posta si mostrava tollerante, in quanto quella era spesso la soluzione più pratica.

Secondo lei, a quel tempo, qual era il miglior lavoro per una donna?

Lavorare in un piccolo ufficio postale era l'attività più varia. All'interno di una famiglia di buralisti postali si possedeva il proprio regno e si lavorava per conto proprio.

Come cambiò la situazione con l'introduzione del suffragio femminile nel 1971?

Negli anni Sessanta furono assunte molte donne, tra l'altro come addette alla spartizione. L'introduzione dei numeri postali di avviamento nel 1964 aveva infatti semplificato notevolmente il lavoro di spartizione e non c'era bisogno di alcuna formazione specifica. Le posizioni di quadro o settori tradizionalmente maschili come il prestigioso servizio ambulanti continuavano invece a essere preclusi alle donne, nonostante le carenze di personale.

La Posta non è stata un pioniere in materia di parità?

No. Tuttavia, in veste di azienda federale, la Posta si è sempre adeguata con rapidità alle evoluzioni politiche, abbattendo col tempo le barriere tra le categorie professionali e aprendo ufficialmente alle donne posizioni di quadro. Inizialmente non fu facile: a volte le donne dovevano sorbirsi gli stupidi commenti dei loro colleghi e lavorare più di loro. Non c'è dunque da stupirsi se solo poche donne osarono seguire i primi corsi per segretarie d'esercizio.

Come si è poi evoluta la situazione?

Le PTT parteciparono al programma «Fatti, non parole», lanciato negli anni Ottanta da politica, economia e amministrazione pubblica al fine di incentivare la parità professionale tra uomini e donne. Penso che il programma, che diede i suoi frutti negli anni Novanta, fu una pietra miliare nella storia delle donne alla Posta. Tuttavia, il percorso delle donne sulla strada verso la parità è stato tutt'altro che semplice.



Dolci micetti

Borsa di stoffa

Decorata con i gattini di Jürgen Scholz

Ciondolino a forma di cuore con un'impronta di strass

Con chiusura a cerniera

Due grandi tasche

Dimensioni: 44,5 x 34,3 cm
(L x H senza manici)

Prezzo: Fr. 119.90 o
2 rate mensili di Fr. 59.95
(+ Fr. 11.90 Spedizione e Servizio)
01-24465-001

Per ordinare online
no. di riferimento: 65206

www.bradford.ch
fb.com/BradfordExchangeSchweiz

Garanzia di resa valida 90 giorni

BUONO D'ORDINE ESCLUSIVO
Termine di ordinazione: 12 luglio 2021

No. di riferimento: 65206 / 01-24465-001

❒ Sì, desidero ordinare la borsa
"Dolci micetti"

Desidero ❒ fattura unica ❒ rate mensili

Nome/Cognome — Per cortesia, scrivere in stampatello

Via/N.

Cap/Città

E-mail

Firma — Telefono

Trattamento dei dati personali: Trova informazioni dettagliate sulla protezione dei dati alla pagina **www.bradford.ch/datenschutz**. La società The Bradford Exchange non Le invierà alcuna offerta per **e-mail, telefono o sms**. Può modificare sempre, in ogni momento, le Sue preferenze di contatto, mettendosi in comunicazione con noi all'indirizzo o al numero di telefono indicati a lato. Qualora non volesse più ricevere le nostre proposte neanche per lettera, La invitiamo a comunicarcelo via telefono, e-mail o tramite lettera.

The Bradford Exchange · Since 1973 ·

Spedire subito a: The Bradford Exchange, Ltd. • Jöchlerweg 2 • 6340 Baar
Tel. **041 768 58 58** • e-mail: kundendienst@bradford.ch



Meno lettere, più posti di lavoro

Alla luce della costante flessione dei volumi della posta-lettere, la Posta ha deciso di adibire alla lavorazione dei pacchi gli spazi che si rendono disponibili nei centri lettere. Grazie a un utilizzo più efficiente dell'infrastruttura, la Posta può gestire meglio lo spostamento di volumi dalle lettere ai pacchi, oltre a preservare posti di lavoro interessanti. Negli anni a venire, nella logistica dovrebbero essere creati addirittura 1500 nuovi posti di lavoro.

Un anno di coronavirus

La prova di forza della Posta di fronte ai risvolti della pandemia.

Testo: Sandra Gonseth Illustrazione: Bobi Bazooka

Puntualmente a destinazione

Nonostante il coronavirus, anche nel 2020 la Posta è riuscita a garantire la consueta puntualità di consegna. Le lettere della Posta A sono state recapitate entro i termini previsti nel 97,1% dei casi, con un lieve peggioramento rispetto al 98% dell'anno precedente. Con un valore pari a 99,1% la Posta B si è mantenuta, invece, sullo stesso livello del 2019 (99,2%). I pacchi Priority sono giunti a destinazione il giorno successivo nel 95,4% dei casi, mentre per quanto riguarda i pacchi Economy la puntualità si è attestata al 95,5%.

Una popolazione generosa

Con il francobollo «COVID-19 Solidarietà», la Posta ha raccolto oltre 2,87 milioni di franchi che ha poi devoluto a persone fortemente colpite dalla pandemia in Svizzera.



Utile del gruppo

La pandemia ha pesato sull'utile del gruppo che si è attestato a 178 milioni di franchi, 77 milioni in meno dell'anno precedente. Con la strategia «Posta di domani» e una serie di investimenti sostenibili la Posta riuscirà ad autofinanziare il servizio universale anche in futuro.

Indagine sul coronavirus

Lo studio sulla pandemia commissionato dalla Posta dimostra che l'emergenza sanitaria ha cambiato notevolmente le abitudini di consumo e l'utilizzo dei canali pubblicitari. Tra molti utenti si è diffuso un certo affaticamento da schermo e ricevere fisicamente la posta è diventato un piacevole diversivo.

Traffico online raddoppiato
Da metà marzo 2020, l'utilizzo dei servizi online della Posta ha segnato un nuovo decisivo incremento. Primo tra tutti il servizio «I miei invii», che permette di tracciare gli invii e stabilire ad esempio quando dovrebbe arrivare a destinazione un pacco. Le visite giornaliere sono raddoppiate, raggiungendo i 300 000 clic al giorno.

Pronti, attenti... test!

In qualità di prima azienda parastatale, la Posta esegue test di massa all'interno dei centri lettere e pacchi, partendo dalle sedi pilota di Zurigo-Mülligen e Frauenfeld (TG).

Logistica dei test

La Posta sostiene la logistica sanitaria di vari Cantoni per l'esecuzione di test salivari PCR di massa all'interno di scuole e aziende. Inoltre, a filiali selezionate dei Cantoni Argovia, Basilea, Sciaffusa e Zurigo ha fornito contenitori collettivi per la raccolta dei test da analizzare.



Pacchi a perdita d'occhio

Nel 2020 la Posta ha trattato circa 191 milioni di pacchi, un record assoluto mai raggiunto prima, con un'impennata del 23%, pari alla crescita attesa in tre anni. Per riuscire a far fronte a questa mole senza precedenti, i pacchi più piccoli (fino a 130 000 al giorno) sono stati smistati anche nei centri lettere.

Più pacchi, infrastruttura più efficiente
La Posta investe più di un miliardo di franchi nell'infrastruttura e in nuove tecnologie in modo da poter continuare a elaborare rapidamente i volumi di pacchi in continua crescita. I grandi centri pacchi vengono ampliati, ristrutturati e affiancati da altri centri pacchi regionali al fine di ridurre le distanze dei tragitti.

Tante domande, una risposta

Mettete alla prova le vostre conoscenze sulla Posta! Trovate la soluzione e vincete uno dei nostri fantastici premi!

Redazione: Claudia Langenegger

1

I veicoli elettrici della Posta sono alimentati da energia ecologica certificata prodotta in Svizzera, per tutti gli invii è prevista la compensazione di CO_2 e cos'altro ancora?

- **L** Con 22 impianti fotovoltaici la Posta produce più di 10 gigawattora di energia all'anno, l'equivalente del fabbisogno annuo di circa 10 000 economie domestiche.
- **E** Entro il 2022 il recapito delle lettere in città verrà effettuato in bicicletta.
- **P** Dal 2022 tutti gli aut postali saranno alimentati da energia solare.
- **F** In futuro gli scooter usati per il recapito produrranno energia.

2

Per la Posta, coronavirus significa...

- **A** ... supportare i Cantoni nella logistica sanitaria.
- **F** ... smettere di sfruttare le sinergie e non creare posti di lavoro.
- **R** ... un traffico decuplicato sul sito web della Posta.
- **O** ... meno pacchi, più lettere.

3

La Posta impiega 54 364 collaboratori di 142 nazionalità in più di 100 professioni. Anche dal punto di vista della formazione è un'azienda all'avanguardia.

- **N** A Bellinzona ha aperto un Campus ICT per 25 apprendisti.
- **P** Propone formazioni in 17 diverse professioni e ogni anno accoglie circa 750 nuovi apprendisti.
- **A** Attualmente forma 1400 apprendisti in 7 professioni.
- **M** Nella logistica si punta con decisione alla promozione delle quote rosa: fino alla fine del 2021 verranno assunte solo donne.

4

Che cosa non si può fare agli sportelli automatici My Post 24?

- **N** Impostare pacchi.
- **O** Stampare cartoline postali.
- **S** Utilizzare gli scomparti come cassette di deposito.
- **I** Spedire lettere raccomandate.

8

La Posta è una società anonima di proprietà della Confederazione. Per questo, sul fronte tributario, ...

- **D** ... nel 2020 la Posta ha versato alla Confederazione tasse e imposte per un totale di 230 milioni di franchi.
- **P** ... la Posta riceve le imposte sotto forma di sovvenzioni dalle casse della Confederazione per le filiali non redditizie.
- **K** ... la Posta è esonerata dal pagamento delle imposte. Perché dovrebbe versarle?
- **L** ... la Posta può versare le imposte alla Confederazione sotto forma di francobolli e buste preaffrancate.

9

Prima del 1971 le donne erano autorizzate a dirigere un ufficio postale?

- **E** Sì, dalla fine della 2ª G. M.
- **N** No, fino allo scioglimento delle PTT non erano previste funzioni di quadro per loro.
- **O** Sì, ma soltanto piccole filiali, perché non le si riteneva in grado di svolgere mansioni più complesse.
- **I** Sì, fino al primo decennio del secolo scorso. Le donne mantenevano il proprio posto di lavoro, ma non ne venivano assunte di nuove.

10

Su quale pagina del sito web della Posta potete trovate profili, approfondimenti, contributi blog e notizie?

- **M** posta.ch/welcome
- **R** posta.ch/news
- **S** posta.ch/la_posta_ce
- **D** posta.ch/attualita

11

La Posta non è presente su ...

- **E** Instagram
- **S** TikTok
- **O** Clubhouse
- **A** Snapchat

5

Un francobollo di recente emissione commemora l'anniversario di una compagnia ferroviaria. Quale?

B Funicolare di Chaumont Neuchâtel
E Funicolare di Stoos
G Ferrovia Monte Generoso
S Ferrovie del Rigi

6

Tra coloro che invieranno la soluzione corretta estrarremo 15 fortunati vincitori di un buono Postshop del valore di 100 franchi.

Per AutoPostale quello del coronavirus è stato un anno difficile. Ciononostante, il successo dell'azienda continua:

A Serve 2600 fermate su 916 linee.
L Nel 2020, ha trasportato circa 80 milioni di passeggeri, 20 milioni in meno dell'anno precedente.
T 2443 autopostali hanno percorso nel 2020 circa 332 000 chilometri al giorno, una distanza pari a quasi otto volte il giro del mondo.
R Vanta la corsa circolare di trasporto pubblico più lunga della Svizzera Meiringen–Grimsel–Gotthard–Furka–Klausen della durata di otto ore.

7

Quante buste elettorali elabora la Posta nelle votazioni federali?

B 100 000 al giorno
E 3 milioni in due settimane
A 5 milioni in una settimana
M 250 000 al giorno

12

Quale servizio non viene offerto dalla Posta?

A Riciclo di bottiglie in PET: il postino ritira il sacco contenente le bottiglie di plastica vuote.
E Servizio bibliotecario: consegna di libri e dispositivi multimediali della biblioteca regionale.
I Servizio lavanderia: il postino ritira la biancheria sporca e la riconsegna pulita.
M Servizio router: il postino installa il router/modem di Swisscom.

13

Come si chiama il servizio di presa in consegna dei pacchi?

A pick@home
L PickMeUp
F La Posta a casa tua
R Consegna gialla

14

Il Museo della comunicazione di Berna...

F ... in futuro intende esporre più francobolli storici e diligenze postali.
E ... dedica l'esposizione corrente SUPER ai supereroi del cinema e dei fumetti.
N ... è una fondazione di Swisscom e della Posta che ha ricevuto diversi riconoscimenti per le mostre organizzate.
B ... un tempo era di proprietà delle PTT, oggi della città di Berna.

15

Come sono stati attribuiti i numeri postali d'avviamento?

E Centralmente a partire dalle città più grandi.
I Da ovest verso est, seguendo la tratta ferroviaria.
A Da ovest verso est, di comune in comune.
O Partendo dalle undici direzioni di circondario postali.

Soluzione:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Posta: indicando il vostro nome e indirizzo, inviate la soluzione a: Posta CH SA, Redazione prio, Quiz postale, 3024 Berna.

SMS: CHF 1.–/SMS. Indicando il vostro nome e indirizzo, inviate POMI seguito dalla soluzione (parola unica senza spazi) al 3113 (p.es. POMI Ciaoposta Luca Rossi Via 1 6900 Lugano).

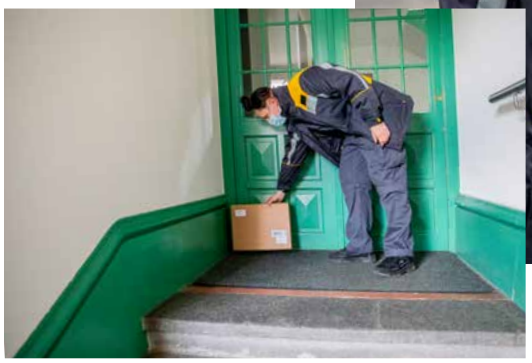
Telefono: 0901 10 90 00 (CHF 1.–/chiamata da rete fissa). Lasciate un messaggio con la soluzione e il vostro nome e indirizzo.

Condizioni del concorso: i vincitori dei premi ricevono comunicazione scritta e i loro nomi sono pubblicati su posta.ch/rivista. I premi non possono essere corrisposti in contanti. Non si terrà alcuna corrispondenza in merito al concorso. I partecipanti che invieranno la soluzione via posta, SMS o telefono avranno le stesse probabilità di vincita. È escluso il ricorso alle vie legali. Termine di partecipazione: 31 luglio 2021.









La Posta offre formazioni in ben 17 professioni, forma attualmente 1900 apprendisti e ne accoglie ogni anno 750. Interessati? Trovate tutto quello che dovete sapere su posti di apprendistato, professioni e possibilità di formazione su posta.ch/lavoro/ingresso-nel-mondo-del-lavoro.

Di buon umore fin dall'aurora

A Lucerna, Salome Schneeberger consegna la posta a bordo della sua bici elettrica. Se fa caldo, c'è vento o piove, per lei non fa alcuna differenza: l'importante è stare all'aria aperta.

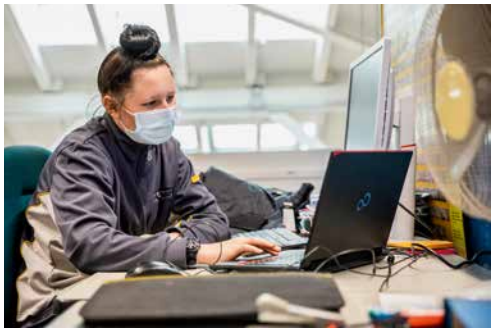
Testo: Carmen Fusco Foto: Lars Würgler







La giornata di Salome Schneeberger inizia sempre molto presto. Smista le lettere nei casellari e riempie poi la sua e-bike di lettere e pacchi che consegna in tutta Lucerna. Prima di staccare, sbriga alcune pratiche burocratiche.





6:00 Dove una volta rocchettari sfegatati facevano tremare i muri fino a tarda notte, ora già dalle prime luci dell'alba si avverte il brusio frenetico dell'ufficio di recapito di Lucerna. In questo spazio, suddiviso in tanti reparti dai casellari, si sente il fruscio della carta, i pacchetti vengono impilati uno sopra l'altro, i carrelli posizionati ai blocchi di partenza e le postine e i postini si scambiano informazioni.

6:15 Salome Schneeberger smista i giornali, i volantini pubblicitari, le buste della Posta A e B e gli invii raccomandati e li dispone nelle caselle ordinate in base alla sequenza del suo giro di recapito. È agile e scattante, la stanchezza mattutina non le appartiene. «Iniziare a lavorare così presto la mattina non è un problema per me – dice Salome – Così poi finisco prima la sera».

7:30 Il contenuto delle caselle è raggruppato in mazzi regolari e riposto nei contenitori per il giro di recapito. Ora Salome impila i contenitori per lettere grigi su un piccolo carrello. Dove resta un buco libero, ci infila un pacchetto, un po' come in una partita di Tetris, insomma.

8:00 È ora di concedersi una piccola pausa: Salome preferisce sorseggiare il suo caffè in compagnia dei colleghi. Uno scambio di battute o quattro chiacchiere la mattina fanno sempre piacere.

8:15 Salome Schneeberger si avvia con il suo carrello verso il garage per caricare la sua e-bike. È l'unica a usare questo mezzo, i suoi colleghi e colleghe optano per gli scooter elettrici. «Presto potrò girare anch'io in motorino», spiega, pregustandosi il momento tanto atteso. «Tra qualche settimana farò finalmente l'esame di guida».

8:45 Il cesto portaoggetti della sua bici è stipato fino all'ultimo centimetro cubo disponibile. Si parte! Qualche pedalata fino a Voltastrasse ed ecco già la prima fermata: Salome scende, prende una pila di lettere, le suddivide e le inserisce alla velocità della luce in un grande impianto di cassette delle lettere, poi si rimette in sella e riparte. Dopo pochi metri scende di nuovo e, in quattro e quattr'otto, smista la pila di lettere successiva. Salome non riesce a immaginarsi un lavoro migliore: «Stare all'aria aperta, incontrare sempre persone nuove ed essere salutata con il sorriso mi piace moltissimo e mi rende felice».

9:30 Salome Schneeberger si imbatte in un sacco per la raccolta differenziata contenente bottiglie di PET vuote e lo prende con sé: ritirare il materiale da riciclare durante il giro di recapito, dalle capsule Nespresso alle bottiglie di PET, rientra infatti tra i suoi compiti. Si tratta di un servizio «sull'ultimo miglio».

12:45 Fine della pausa pranzo: oggi Salome ha un sacco di corrispondenza da distribuire e quindi inforca di nuovo la sua bici. Questo è l'aspetto che più le piace del suo lavoro: stare all'aria aperta. «Se finisco prima del previsto, raggiungo il mio team e do una mano a qualcun'altro – spiega – Ci aiutiamo a vicenda, apprezzo moltissimo quest'aspetto del mio lavoro».

13:45 Di ritorno nell'ufficio di recapito, sbriga le altre attività che le rimangono. Per prima cosa tira fuori le lettere che non è riuscita a recapitare. I destinatari hanno traslocato? O si sono trasferiti all'estero? Controlla quindi gli indirizzi nella sua applicazione, passa in rassegna gli invii raccomandati che non è riuscita a consegnare e li assegna alle filiali corrette.

14:30 Ci siamo quasi! Per ultima cosa controlla le e-mail. Poi raccoglie le sue cose e dice: «Eccoci, anche oggi ho finito!». A questo punto le restano da fare solo i compiti, ma per questo c'è tempo la sera.



“Il migliore hobby del mondo”

Richard Schaefer (59) ha a che fare ogni giorno con bendaggi stretti e pugni veloci: il bernese vive a Los Angeles, dove è promotore di boxe e vanta nel suo palmarès combattimenti ai massimi livelli con Floyd Mayweather e Oscar De la Hoya. Nella vita privata, invece, preferisce tirare fuori pinzetta e lettere antiche. Il suo interesse più grande: la storia epistolare svizzera. «È fantastico, dopo lo sporco lavoro della boxe, potersi mmergere nel mondo dei francobolli». E ora col covid, ha molto tempo da dedicare al suo hobby preferito.



Con la nuova rubrica «Universo Posta» ci immergiamo nel variegato mondo dei nostri clienti. Appassionati di scambi epistolari, imprenditori e-commerce, collezionisti di cartoline: qui c'è posto per ognuno. Anche per chi vuole semplicemente mandare un messaggio alla Posta.

Testo: Claudia Langenegger Foto: Jonas Moor

Carrelli postali dismessi, borse usate, vecchi scooter elettrici: per Raphaël Diener (46) tutto questo è ispirazione allo stato puro. Con la sua ultima collezione, «Last2nd», l'artista ha trasformato scooter postali dismessi in inconsueti oggetti di design.

kyburz-switzerland.ch/de/last2nd







Charlotte e Andreas Kuster

La storica azienda basilese «Jakob's Basler Leckerly» si affida alla Posta per consegnare i suoi deliziosi pacchi. Fondata nel 1753, è una delle venti aziende più longeve del Paese, ma al contempo un'azienda molto giovane grazie alla fresca gestione a conduzione familiare di Charlotte e Andreas Kuster, che intendono sfruttare al massimo le opportunità offerte dall'e-commerce.

baslerleckerly.ch



Un'esperienza uditiva del tutto nuova.



Iscrivetevi ora a un test dell'udito gratuito e scoprite la novità mondiale Oticon More™.

Il nostro più recente apparecchio acustico discreto Oticon More™ si adatta subito e automaticamente a qualsiasi situazione acustica. Effetto wow garantito nella prima dimostrazione live. Provatelo ora senza impegno e gratuitamente. Presso tutti i centri acustici Audika.

Scoprite maggiori informazioni e partecipate al gioco a premi su **www.audika-win.ch**

* Impianto audio con radio digitale DAB+/FM/Bluetooth

Audika
Il vostro esperto per un buon udito



Negli anni Ottanta
la Posta ha reso la fessura
delle buche delle lettere
più alta al centro.
Ma perché?
Di modo che si potessero
imbucare anche le
pellicole di 35 mm che si
affermarono all'epoca per
lo sviluppo di fotografie.
L'iniziativa partì
da ifolor, allora ancora
«Photo-Ciné Service»,
un'azienda che vanta
ormai 60 anni di espe-
rienza e che figura
tra le 15 aziende di
e-commerce di maggior
successo in Svizzera.

ifolor.ch/it



Foto: zVg

„150 anni ferrovia Vitznau-Rigi"

Argento puro 999/1000!

1.



Ø 26 mm

- La prima ferrovia montana d'Europa „Ferrovia Vitznau-Rigi" adesso illustrata su una emissione d'argento (1/4 oncia d'argento = 7,78 g)!
- L'argento più fino del mondo: 999/1000 argento puro!
- Più alta qualità di conio che esiste: il Fondo Specchio!

Fr. 14.90
anziché Fr. 59.90

Happy Birthday

2.

Auguri per il 40esimo compleanno di Roger Federer!

- Moneta svizzera ufficiale in argento (835/1000)!
- Roger Federer uno dei più grandi sportivi di sempre. Con 20 trionfi è il giocatore più vincente nella storia del tennis maschile nei tornei del Grande Slam e ha vinto 103 titoli nel circuito ATP. Trascorse da numero 1 nel mondo 310 settimane consecutive.

Argento!



Ø 33 mm

Per
Fr. 30.-
(prezzo ufficiale)

Il mio buono di ordinazione:

Sì, vi prego di inviarmi la seguente uscita di lancio e ricevo mensilmente un'altra edizione della collezione corrispondente senza alcun impegno. Ho sempre un diritto di restituzione di 15 giorni!
(Consegna più Fr. 4.95 spese di spedizione – porto, imballaggio, assicurazione)

1. ☐ **Emissione d'argento „Vitznau-Rigi"** per **soli Fr. 14.90** anziché Fr. 59.90! (solo un ordine per indirizzo!)
2. ☐ **Moneta commemorativa in argento da 20 franchi „Roger Federer"** per **soli Fr. 30.-!** (Prezzo ufficiale di Swissmint - solo un ordine per indirizzo!)
3. ☐ **Emissione commemorativa colorata** con applicazione di smalto a colori **„Per il 20° Titolo del Grande Slam di Roger Federer"** per **soli Fr. 10.-!**

Nome Cognome

Via/n.

CAP/Città

Si applicano le nostre GCG e la nostra dichiarazione sulla protezione dei dati. Li trovate sul nostro sito www.srh-ltd.ch!

3.

✗ Firma

ray/bbm7

Emissione commemorativa colorata per il 20° Titolo del Grande Slam di Roger Federer!

- Emissione svizzera commemorativa con applicazione di smalto a colori per **soli Fr. 10.-!**
- Tiratura limitata: soli 5.000 esemplari!



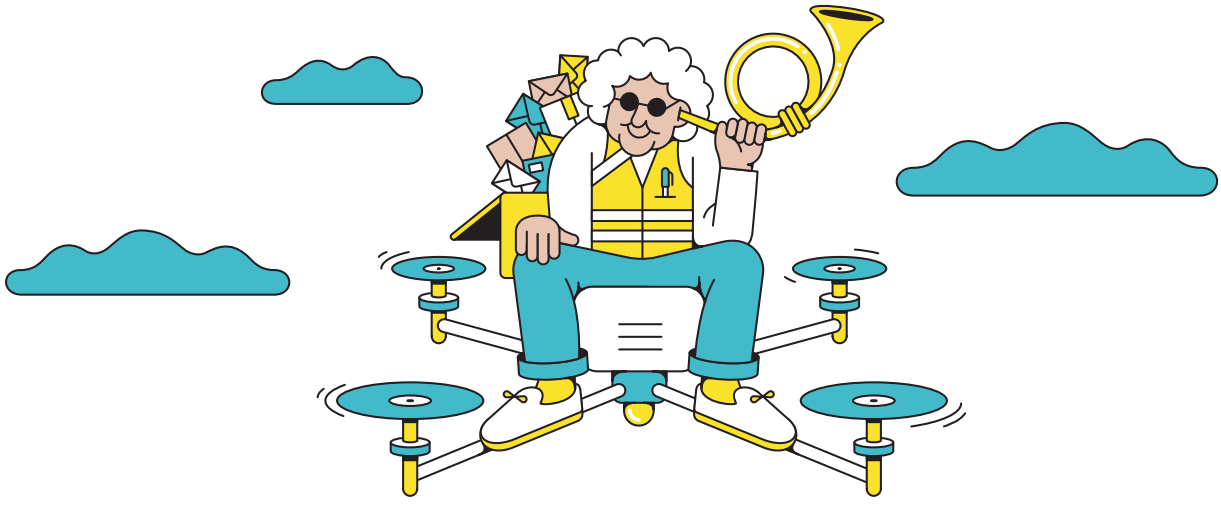
Ø 30 mm

soli
Fr. 10.-

Vi pregiamo di compilare con il vostro indirizzo e inviare a:

Sir Rowland Hill AG
Schützenmattstrasse 46 · 8180 Bülach ZH
Fax: 044 865 70 85 · E-Mail: service@srh-ltd.ch

http://funivia.srh-direct.ch



Cara Posta,

ormai sei un'anziana signora. Anziana sì, ma sempre al passo con i tempi, come i tuoi francobolli. Impostare, spedire, recapitare e consegnare sono le tue competenze chiave. Nei momenti migliori procedi come una lettera: spedita! Un tempo eri più tranquilla. Avevi una figlia, una filiale, in ogni paesino. Così tanti figli può averli solo chi, come te, fa di questo mestiere la missione della propria vita. Per te ormai «stampati» è sinonimo di neonati e tu sei la madre di tutti i tipi di stampa. Di certo non potevi proprio permetterti di soffrire di depressione post partum.

Un tempo, nel mondo, regnava ancora l'ordine, i buralisti postali erano i sovrani indiscussi dei villaggi, avevano poteri assoluti e conoscevano i segreti di tutti gli abitanti. Eri un'autorità indiscussa. Posta, telefono, telegrafo. La Santa Trinità dello sportello postale. Non avevi bisogno di metterti in ghingheri, piena di fronzoli e con un'acconciatura laccata. Ma verso la fine del secolo tutto cambiò rapidamente. Dopo aver messo su qualche chilo di troppo, arrivò il momento di alleggerirti un po', un telegramma dopo l'altro. Brutte notizie! Ed era giunta l'ora anche di separarti da papà Stato, che d'ora in poi ti avrebbe pagato solo gli alimenti. Le figlie erano cresciute e alcune, ormai adolescenti, avevano semplicemente levato le tende. Poi anche i francobolli B iniziarono a rivolgersi a te con arroganza dicendoti: «Appiccicami o vuoi essere spedita altrove?». Alla fine, per fortuna, si è optato per la variante francese che adottava un timbro più pacato e si incollava facilmente. Ti sei accorta allora che tutti questi cambiamenti dovevano proprio essere il segno della menopausa, che oggi non si chiama più così, ma che è stata ribattezzata «gestione dei cambiamenti». Ma tu hai raccolto la sfida. In fondo, «post» significa «dopo» e sapevi benissimo che gli anni migliori sono quelli che vengono dopo la separazione e quando i figli hanno intrapreso la propria strada.

Nella spedizione tieni il timone ben saldo. L'importante è non arenarsi. E anche quando c'è qualche granello di sabbia negli ingranaggi, tu sei tutt'altro che un deserto. Al contrario! Rifulgi di un bagliore giallo come il sole e, da vera regina, la pandemia ti ha restituito la tua «corona». Durante il lockdown, l'arrivo del postino era un momento di buonumore: una lettera era molto più gradita di un invito su Zoom e una cartolina postale più interessante di un post su Facebook. Perché sei molto più di una lettera. Ti piace viaggiare spedita, e io non ti ho ancora respinta. E non sei ancora nemmeno caduta in rifiuto.

P.S.: un caloroso saluto a ogni nostro buralista postale di una volta, che sta leggendo questa lettera di un'ironia così sottile da poter entrare in una busta.

Durante il lockdown, quando arrivava il postino era una festa: una lettera era più gradita di un invito su Zoom e una cartolina meglio di qualsiasi post su Facebook.



Patti Basler (45 anni) è una cabarettista, poetessa slam e autrice. Ha vinto il premio Salzburger Stier e vive a Baden (AG).

Illustrazione: Till Lauer Foto: Hanna Jaray

Il contenuto di questa rubrica rappresenta l'opinione dell'autore e non riflette l'opinione della redazione.

25 personal shop ANNI

Articoli di marca ai migliori prezzi

Come lettori autorizzati all' acquist riceverete sconto sul prezzo fino al 46%!

Sandali da trekking: sportivi e alla moda con suola profilata!

NORDCAP

VERA PELLE

Per donne e uomini

- Suola interna morbida e ammortizzante • Con cuciture decorative a contrasto e particolari extra alla moda • Materiale della tomaia: poliuretano ultraleggero • Suola interna: pelle morbida • Suola esterna e fodera: sintetica

azzurro jeans



antracite



Regolazione ottimale grazie a tre chiusure a velcro

sabbia

Suola interna in pelle

Prezzo consigliato 69.- Prezzo del personalshop 49.-*

PREZZO MIGLIORE

CHF 36.75

Si risparmia CHF 32.25

Sandali da trekking NORDCAP	
antracite	N. art. 402.255
azzurro jeans	N. art. 402.268
sabbia	N. art. 402.271

Misure

37	38	39	40	41	42	43	44	45	46

★★★★★

Così dicono i clienti:

«Comodissimi da indossare!»

Sono entusiasta della qualità del produttore. Sono molto robusti, ma ugualmente flessibili e leggeri.

Altre recensioni online

Ordinare è facile!
kundendienst@personalshop.ch

041 / 542 00 22

ORDINE C30119 con diritto di restituzione entro 30 giorni

Ottieni uno sconto del 25% su tutti gli articoli

www.personalshop.ch

COME RISPARMIARE IL 25%:

1. Accedi al negozio con il tuo codice. C30119
2. Il tuo 25% di sconto viene applicato automaticamente su tutti gli articoli
3. Invia il tuo ordine!

25% Prezzo migliore Sconto del 25% su TUTTI GLI ARTICOLI

Negozio affidabile a 5 stelle

★ 2 anni di garanzia senza «se e ma» ★ Consegna rapida
★ Il più alto standard di qualità ★ Garanzia del miglior prezzo
★ Reso e sostituzione entro 30 giorni

Invia a:
Personalshop AG
Casella postale
4019 Basilea

*Per i prezzi, fai riferimento al listino del produttore o ai prezzi al dettaglio consigliati dal produttore (RRP) I prezzi sono comprensivi di IVA. escl. spese di spedizione e assicurazione CHF 7.90.

Qtà	N. art.	Misura	Designazione articolo	PREZZO MIGLIORE
	402.255		Sandali da trekking NORDCAP, antracite	CHF 36.75
	402.268		Sandali da trekking NORDCAP, azzurro jeans	CHF 36.75
	402.271		Sandali da trekking NORDCAP, sabbia	CHF 36.75

Mittente (Si prega di compilare con chiarezza): ☐ Signora ☐ Signor

TI SI PREGA DI USARE LO STAMPATELLO PER LA COMPILAZIONE

Cognome / nome:

Via / n.:

CAP / località:

Data di nascita: E-mail:

Useremo il tuo indirizzo e-mail per informarti delle promozioni. Puoi deregistrarti in qualsiasi momento.


La Posta c’è.
Per una Svizzera
che cambia.
La Posta c’è. Per tutti: con innumerevoli offerte e servizi utili, adatti agli stili di vita e alle esigenze individuali di oggi.
posta.ch
DIE POST
LA POSTA